



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

Informazioni per la stampa

Presentato a Firenze il Rapporto Comieco sulla raccolta differenziata Riciclo di carta e cartone: nuovo massimo storico grazie soprattutto al boom nel Mezzogiorno (+ 52,6%)

Un aiuto concreto alla qualità dell'ambiente e un notevole affare per i Comuni, che hanno ricevuto da Comieco 52 milioni di euro in cambio dei materiali cellulosici raccolti

Firenze, 15 luglio 2003 - La raccolta differenziata di carta e cartone ha fatto registrare nel 2002 in Italia un incremento del 6,8% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al forte aumento dei quantitativi raccolti nelle regioni del Mezzogiorno. Complessivamente sono state avviate a riciclo, sottraendole alle discariche, oltre 1,6 milioni di tonnellate di materiali cellulosici, circa 100.000 tonnellate in più rispetto al 2001. Lo annuncia l'Ottavo Rapporto sulla raccolta differenziata che Comieco ha presentato oggi a Firenze.

Il Rapporto (che è pubblicato integralmente sul sito www.comieco.org) documenta l'autentica impennata nella raccolta al Sud, dove si è passati in un anno da 154.000 a 235.000 tonnellate, con un balzo del 52,6%. Notevole, anche se più contenuto, l'incremento dei quantitativi di carta e cartoni avviati a riciclo nelle regioni del Centro (+12,3%); mentre al Nord, dove la raccolta differenziata è più consolidata, i quantitativi del 2002 sono sostanzialmente allineati a quelli del 2001.

Un affare per i Comuni

In pratica ormai in tutte le case italiane si separano carta e cartone dagli altri imballaggi e dagli altri rifiuti domestici. Comieco gestisce direttamente il 75% di tutta questa attività (nel 2001 era il 64%), garantendo il ritiro dei materiali cellulosici dai più sperduti paesini di montagna alle isole minori più lontane dalla terraferma. Il Consorzio ha stipulato al 31 dicembre 2002 471 convenzioni che coinvolgono 4.750 Comuni (4.426 nel 2001) e oltre 42 milioni di abitanti.

La raccolta differenziata si è trasformata anche in un affare per le amministrazioni locali. Attraverso la stipula delle convenzioni Comieco ha assunto un impegno economico complessivo superiore ai 52 milioni di euro (erano 45 milioni nel 2001). In pratica, in virtù degli accordi con Comieco i Comuni hanno incassato in media 1,25 euro per abitante convenzionato.

Un esame superato brillantemente

"Il 2002 - ha dichiarato il Presidente di Comieco, Piero Capodieci - rappresenta la fine del quinquennio durante il quale il recupero degli imballaggi in generale doveva superare il limite minimo di legge pari al 50% dell'immesso al consumo. Riuscire a rispettare senza proroghe gli obiettivi previsti dal decreto Ronchi era il vero banco di prova della gestione di questo processo di interesse pubblico nelle mani delle imprese private che, attraverso gli strumenti consortili previsti, hanno superato brillantemente l'esame arrivando a recuperare quasi il 56% dell'immesso e riciclandone il 50%."



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

La raccolta differenziata ha infatti anche una importante ricaduta economica e occupazionale: in tutte le regioni sono sorte piattaforme nelle quali i materiali della raccolta differenziata vengono selezionati, e l'industria cartaria nazionale, grande consumatrice di macero, ha potuto trovare in loco gran parte delle materie prime che fino a pochi anni fa doveva importare dall'estero. Ancora nel 1997 l'Italia importava infatti circa un milione di tonnellate di carta da macero l'anno. Il macero rappresenta la materia prima preponderante dell'industria cartaria italiana, coprendo quasi la metà del fabbisogno (49%), mentre le fibre vergini sono scese al 34% (il restante 17% è costituito da materie prime non fibrose).

Milano sempre in testa, a Napoli la crescita maggiore

Il primato in termini assoluti nella raccolta di carta e cartone resta saldamente a **Milano**, con quasi 75.000 tonnellate, seguita da **Roma** con 57.600 (ma il tasso di crescita nella capitale lascia intravedere la possibilità che entro pochi anni si realizzi un clamoroso sorpasso). Segue in graduatoria **Torino**, con 42.400 tonnellate. Il capoluogo dove nell'ultimo anno è stato registrato l'incremento più spettacolare è però **Napoli**, che ha realizzato un balzo del 27,7%. Seguono, in questa particolare classifica, **Terni** (+15,5%) e **Firenze** (+15,1%).

Nel 2002 è cresciuta dell'8,3% la quota di rifiuti urbani termovalorizzati (2,3 milioni di tonnellate). Il combustibile alternativo utilizzato nel recupero energetico è composto per quasi un terzo da prodotti cellulosici (con una netta predominanza della carta grafica).

Riduzione dell'impatto ambientale: come un blocco completo del traffico per 6 giorni interi

L'avvio a riciclo di oltre 1,6 milioni di tonnellate di materiali cellulosici ha ridotto fortemente l'emergenza rifiuti nelle aree nelle quali tale emergenza si era in passato manifestata. Ma ha anche contribuito in misura significativa a ridurre le emissioni di anidride carbonica (CO₂) nell'atmosfera, che sono tra le principali responsabili dell'effetto serra. Nel Rapporto presentato oggi a Firenze sono riportati i sorprendenti risultati di uno studio realizzato per conto di Comieco da Ambiente Italia sull'impatto ambientale dei sistemi di raccolta differenziata. Secondo questo autorevole studio, infatti, il riciclo di una tonnellata di carta e di cartone determina un "risparmio" di circa 210 kg CO₂ eq. Questa stima è la risultanza della differenza tra le emissioni generate dalla produzione di carta e cartone utilizzando come materia prima carta da macero, e quelle che sarebbero state generate utilizzando fibre vergini.

Anche il mancato smaltimento in discarica produce un sensibile "risparmio" delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, pari a ben 1.098 kg CO₂ eq. In una parola, per ogni tonnellata di prodotti cellulosici avviati a riciclo si realizza un taglio di ben 1.308 kg CO₂ eq. Riportati questi dati alle reali proporzioni della raccolta differenziata nel nostro paese si verifica che **la riduzione di potenziali emissioni nocive per l'atmosfera raggiunge un totale di ben 1,9 milioni di tonnellate**, pari a circa lo 0,37% di tutte le emissioni di CO₂ eq. italiane. **Per avere una riduzione delle emissioni di pari peso, bisognerebbe bloccare completamente tutto il traffico su strada - auto, camion, mezzi pubblici compresi - per 6 giorni e 6 notti!**

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica. Il Consorzio ha come compito istituzionale il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 94/62 CE e recepiti dalla legislazione nazionale. A Comieco aderiscono circa 3.600 imprese della filiera cartaria. Per realizzare questi obiettivi il Consorzio ha sottoscritto 549 convenzioni sulla raccolta differenziata che coinvolgono 5.050 Comuni e quasi 44,5 milioni di Italiani (dati aggiornati al 30 giugno 2003).

Per informazioni:

Dario Venegoni
347/4274022
02/711961

Manuela Kron – Comieco
02/55024.203